
APPUNTI E NOTIZIE

‡ Richiamo l'attenzione sopra una ricerca del Weiss (ZSS. RA. 49, 1929, 260 sg.) fatta a commento di una dichiarazione di nascita edita dal Sanders in *AJA.* 32 (1928) n. 3, p. 310, in cui si presentano due gemelli *ex incerto patre* che vengono notificati in rapporto con la *lex Aelia et Pupia Poppaea* che vieta *spurios spuriasve in albo profiteri*.

‡ Un curioso papiro acquistato dal prof. Kesley per le collezioni Americane fu esaminato e pubblicato recentemente dal prof. Hunt negli Atti dell'Accademia di Londra (*Proc. Br. Ac.* X 15, 1929); contiene uno scritto magico da ricollegare a quelli recentemente raccolti dal Preisendanz nel suo importante volume; il nuovo papiro rimette in discussione la questione della crittografia in Egitto, alla quale l'Hunt porta un notevole contributo.

‡ *Rediscovery of missing Petrie Papyri.* — When in 1895 Mr. H. Martyn Kennard presented to the British Museum a large number of the Petrie Papyri, certain of those included in the selection could not be found. As they had mostly been published, and in view of the possibility that they might be discovered subsequently, provision was made for them when the papyri were numbered for the Museum inventory, the fact of their disappearance being noted in the « Table of Papyri » in vol. III of the Catalogue. The numbers assigned to them were: 505 = Petrie II. 2 (1); 506 = Petrie II. 2 (2); 509 = Petrie II. 3; 510 = Petrie II. 4 (1); 511 = Petrie II. 4 (2); 512 = Petrie II. 4 (3); 515 = Petrie II. 4 (6). As the years passed and no trace of the missing papyri was found, the hope of their coming to light faded. It is therefore very gratifying to be able to announce that they have at length re-appeared. They were found a few weeks ago in the Offices of the Autotype Company, Ltd., to which they had been sent with a view to their being autotyped.

They are now incorporated in the Museum collection. As already remarked, most of them were published in the Petrie volume, but there are two or three unpublished fragments. Mr. C. C. Edgar, who hastily examined several of them on a recent visit to the Museum, has made some improvements in the texts.

H. I. BELL



‡ È uscito recentemente come *Inauguraldissertation* per l'acquisto del dottorato nell'Università di Göteborg (Svezia) un nuovo volumetto di papiri greci (*Griechische Papyri aus dem Berliner Museum* hgg. von SIGURD MÖLLER, Göteborg. Elauders Boktryckeri Aktiebolag, 1929) appartenenti al Museo di Berlino, e concessi per l'edizione al neo dottore Möller, il quale inizia così assai felicemente la sua entrata nel campo della papirologia; i papiri pubblicati sono tredici e alcuni di notevole interesse, come si vedrà in altra parte di questo nostro fascicolo, uno, il PMöller 2, si scoprì essere la prima parte del POxy. 1203; al dott. Möller ripetiamo gli auguri che abbiamo fatto già al dott. Frisk, cioè la Svezia che ha già altri insigni cultori della materia possa anche per loro mezzo progredire nel campo di queste nostre scienze.

‡ Ottima idea è stata quella dell'editore Laterza di pubblicare una traduzione di Ruggero Ruggieri della classica opera del Padre Enrico Lammens S. J. « L' Islâm. Manuale delle credenze ed istituzioni Musulmane » (in-16, pp. XXIV-278, Bari, 1929). Il libro è meritamente celebre e non ha bisogno di essere illustrato; la traduzione (buona in sostanza, come vorremmo che ne fosse buona la forma; il « tu permis » di p. 49 tradotto con « permetti » è certamente una svista) è accompagnata da una prefazione sul Lammens e sugli studî suoi, da una bibliografia dei suoi scritti, e termina con un'appendice sui recenti avvenimenti del mondo Islamico, compreso l'Egitto, sulla confraternita dei Senussi e con varie statistiche e repertori tutti molto utili e pratici anche per lo studioso.

‡ È uscito ad Atene, e ci duole di darne alquanto in ritardo l'annuncio, un nuovo periodico Πολέμων, ἀρχαιολογικὸν περιοδικὸν σύγγραμμα, per opera di A. Σ. Ἀρβαντιόπουλος professore nell'Università di Atene; il primo fascicolo scritto esclusivamente da Greci e in greco porta notevoli contributi soprattutto di testi nuovi che interessano direttamente la Grecia. Non ci nascondiamo la speranza che il nuovo periodico voglia lasciar luogo anche a ricerche sui papiri che finora la scienza ellenica ha quasi completamente trascurato. Facciamo voti in ogni modo che il nuovo periodico dei colleghi greci prosperi e fiorisca.

‡ G. Hug professore alla scuola normale superiore del Cairo insieme col prof. G. Habachi insegnanti di arabo al liceo francese del Cairo hanno scritto un facile e interessante libretto « *Pour apprendre l'arabe* » coll'intento di farne soprattutto un manualetto del dialetto volgare di Egitto, che può riuscire utilissimo anche al viaggiatore e allo studioso italiano. Il volume si compone di due parti: un riassunto delle principali regole grammaticali della lingua e un vocabolario con rudimenti di conversazione; la novità consiste nel fatto che le parole arabe furono tutte rese in alfabeto latino, il che, se è pratico per il viaggiatore, può lasciar a desiderare alquanto per lo studioso, il quale amerebbe vedere la parola scritta in caratteri arabi, anche là dove fu procurata per ragioni di convenienza la trascrizione.

‡ Nei prossimi giorni dal 14 al 20 settembre si terrà una « Settimana Egittologica » presso il Museo del Cinquantenario a Bruxelles in occasione delle feste Centenarie dell'indipendenza belga. Diamo il programma anche nei suoi particolari :

- domenica 14: ricevimento al Museo Reale d'Arte e di Storia;
- lunedì 15: lavori di sezioni, comunicazioni;
visita al Museo Egiziano;
thé alla « Fondation Egiptologique Reine Elisabeth »;
- martedì 16: escursione ad Anversa: città, musei, esposizione;
- mercoledì 17: lavori di sezioni; comunicazioni;
esame di problemi generali; enciclopedia, edizioni di testi;
banchetto;
- giovedì 18: escursione a Liegi: città, musei, esposizioni;
- venerdì 19: lavoro di sezioni;
seduta di proiezioni;
serata di chiusura alla « Fondation »;
- sabato 20: escursione a Lovanio.